



Consultazione sulla relazione di sintesi per la valutazione del regolamento (CE) 1013/2006 regolamento sulle spedizioni di rifiuti

Introduzione

La presente relazione riassume i risultati di tutte le attività di consultazione intraprese nell'ambito della valutazione del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti modificato (regolamento sulle spedizioni di rifiuti) e del regolamento (CE) n. 1418/2007 relativo all'esportazione di alcuni rifiuti destinati al recupero, elencati nell'allegato III o III A del regolamento (CE) n. 1013/2006, a taluni paesi ai quali non si applica la decisione dell'OCSE sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti. La relazione si basa sull'appendice D dello studio di sostegno¹.

Strategia della consultazione

La strategia della consultazione per la valutazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti è stata presentata dalla Commissione nel 2017 e può essere consultata al seguente indirizzo:

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/wsr_evaluation_consultation_strategy.pdf.

Consultazione pubblica

¹ <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/926420bc-8284-11e9-9f05-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF>

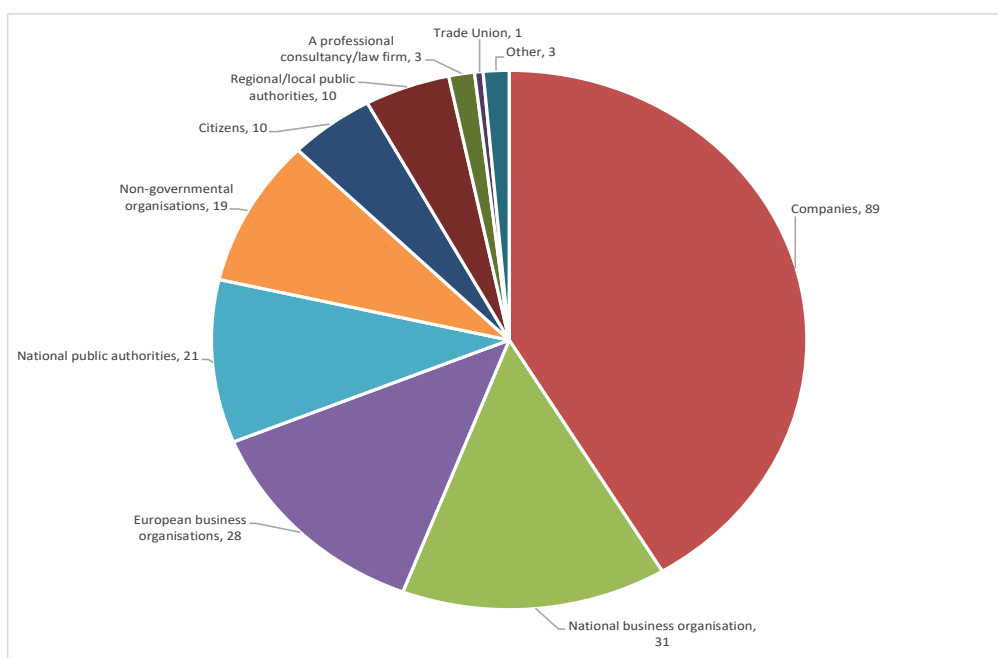
La consultazione pubblica mirava a raccogliere il parere di tutti i cittadini od organizzazioni interessati, rivolgendosi in particolare alle parti interessate che non potrebbero essere coinvolte negli altri filoni specifici delle attività di consultazione.

Il questionario è stato redatto in modo da essere accessibile al pubblico e, a tal fine, si è limitato il ricorso al linguaggio tecnico in relazione al regolamento sulle spedizioni di rifiuti. Inoltre, è stato reso disponibile in tutte le lingue dell'UE e caricato sul portale "Di' la tua"² utilizzando lo strumento EU Survey³. Il periodo di consultazione è iniziato il 30 gennaio 2018 e si è concluso il 27 aprile 2018. Per ottenere il maggior numero di risposte è stato inserito un link al questionario anche nella pagina Consultazioni all'interno del sito EUROPA⁴ e sono state contattate direttamente diverse organizzazioni per contribuire a diffondere il link al questionario.

In totale 215 partecipanti hanno compilato i questionari durante il periodo di consultazione. La figura B-1 qui di seguito fornisce una ripartizione per tipo dei rispondenti.

Tra i partecipanti della consultazione, 89 (il 41% del totale) hanno risposto a nome di società, 44 delle quali erano imprese di grandi dimensioni (più di 250 dipendenti) e 26 avevano tra 1 e 50 dipendenti. Tra gli altri partecipanti 31 erano organizzazioni imprenditoriali nazionali, 28 organizzazioni imprenditoriali europee, 21 autorità pubbliche nazionali, 19 organizzazioni non governative, 10 cittadini, altrettante autorità pubbliche regionali/locali (10), e altri 7 rappresentavano società di consulenza, sindacati e la categoria "altri" (3 partecipanti, tra cui un lavoratore autonomo, un organismo professionale e un gruppo d'interesse). La distribuzione dei tipi di parti interessate è illustrata nella figura B-1 qui di seguito.

Figura B-1 Ripartizione per tipo delle parti interessate alla consultazione pubblica sul regolamento sulle spedizioni di rifiuti.

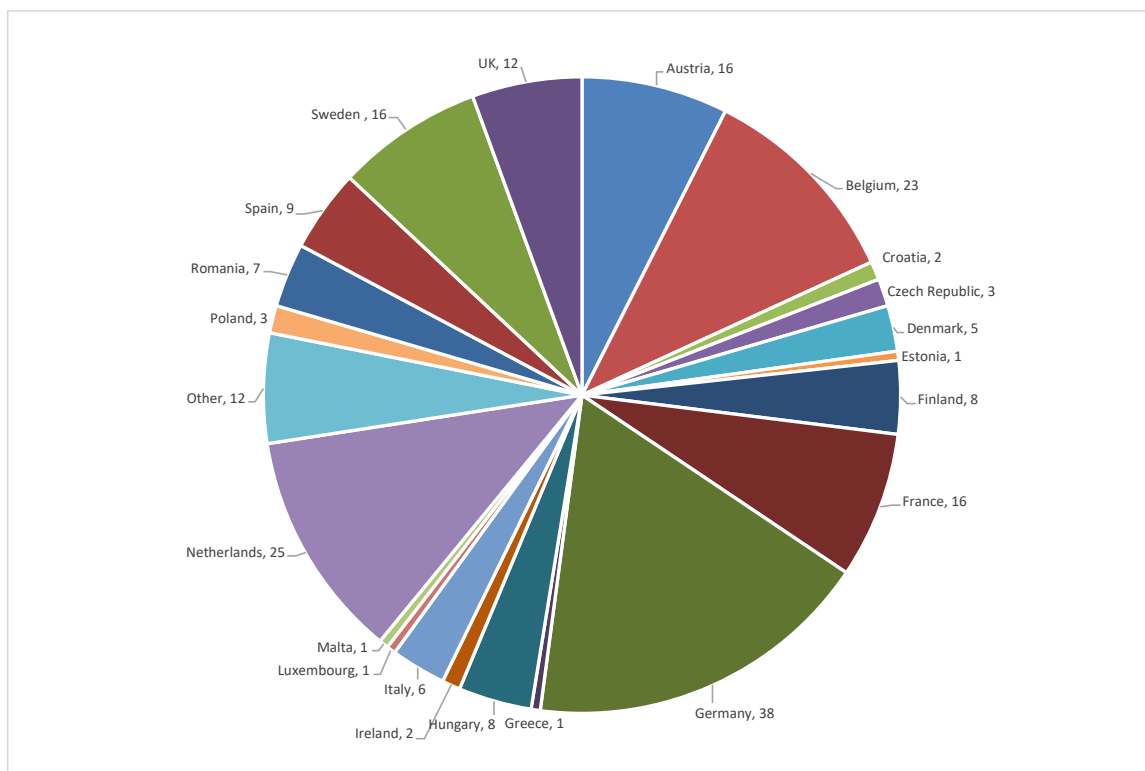


² https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en

³ <https://ec.europa.eu/eusurvey/home/welcome>

⁴ https://ec.europa.eu/info/consultations/public-consultation-evaluation-waste-shipment-regulation_en

Figura B-2 Ripartizione per paese relativa alla consultazione pubblica sul regolamento sulle spedizioni di rifiuti



La distribuzione per paese figura nella figura B-2 qui di seguito.

Consultazioni mirate mediante interviste e sondaggi

La consultazione mirata è stata svolta sotto forma di colloqui con le parti interessate e con l'uso di strumenti elettronici di indagine, come riassunto di seguito.

Colloqui iniziali con esperti

All'inizio del processo di raccolta dei dati sono stati organizzati 12 colloqui pilota strutturati e brevi con esperti al fine di integrare le informazioni raccolte attraverso il riesame della letteratura. I rappresentanti delle industrie dei rifiuti, degli Stati membri e delle ONG sono stati coinvolti in tali colloqui, i cui risultati sono stati utilizzati per confermare l'ambito iniziale della valutazione, le fonti attese dei dati e le lacune nei dati, nonché per strutturare la raccolta dei dati primari provenienti dalla consultazione pubblica aperta e dalle consultazioni mirate svolte in una fase successiva del processo di valutazione.

Sondaggi mirati

È stato elaborato un sondaggio mirato da realizzare con Checkmarket, uno strumento di indagine online. La prima parte del sondaggio riguardava domande in base ai cinque criteri di valutazione applicabili a tutte le parti interessate. La seconda parte era rivolta specificamente alle autorità competenti degli Stati membri, con particolare attenzione alle disposizioni del regolamento sulle ispezioni e l'applicazione del regolamento.

Il sondaggio è stato pubblicato a fine maggio 2018 e si è concluso alla fine di giugno 2018.

In totale nei 19 Stati membri sono pervenute 104 risposte al sondaggio mirato⁵. Il sondaggio è stato elaborato in modo da consentire alle parti interessate di selezionare le domande cui rispondere, sebbene il 59% abbia stato risposto a tutte le domande.

Figura B-3 Numero di risposte alla consultazione mirata per Stato membro

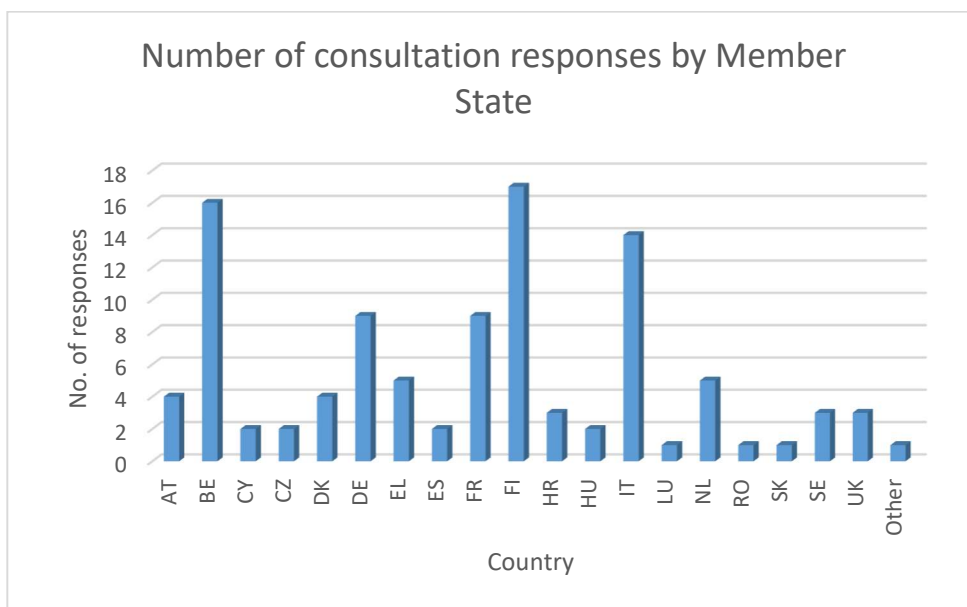
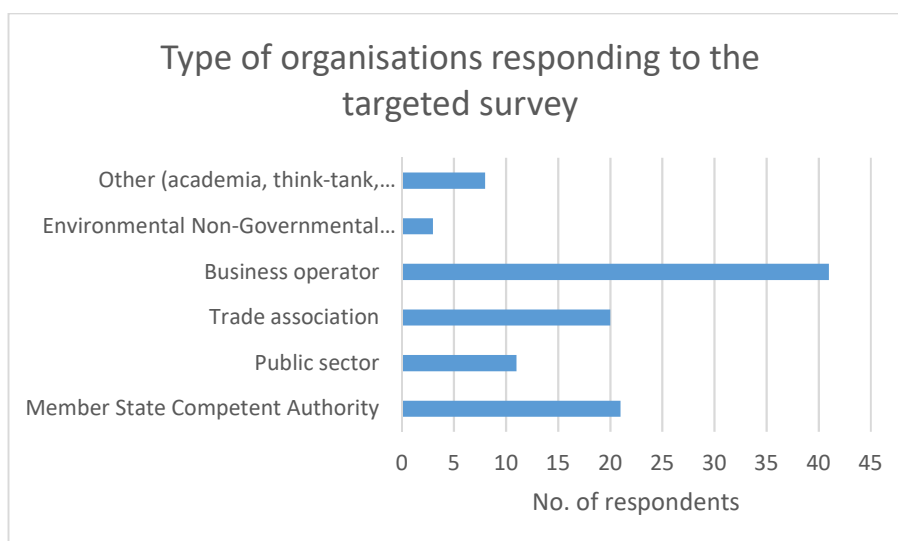


Figura B-4 Tipo di organizzazioni che hanno risposto al sondaggio mirato



Seminari con le parti interessate

Nell'ambito della valutazione si sono tenuti due seminari, il primo nel gennaio 2018 e il secondo nel settembre 2018. Circa 60 persone appartenenti a tutti i gruppi di soggetti interessati coinvolti hanno partecipato a entrambi i seminari.

⁵Tenendo conto anche delle risposte alla consultazione pubblica, solo 4 Stati membri non hanno ricevuto risposte. Non sono stati fatti ulteriori sforzi per ottenere altre risposte.

Il primo seminario di un giorno si è tenuto a Bruxelles giovedì 11 gennaio 2018 ed è stato utilizzato per confermare i problemi principali incontrati nell'attuazione del regolamento, tenendo conto degli impatti sia positivi che negativi, e per riflettere sull'ambito delle successive attività di raccolta dei dati.

I partecipanti hanno ricevuto una sintesi dei problemi individuati sulla base della rassegna della letteratura e dei colloqui iniziali ed è stato chiesto loro di confermare o confutare tali problemi e fornire riflessioni e materiali aggiuntivi in proposito.

In generale, i temi affrontati e i problemi individuati sono stati confermati dai partecipanti, che hanno insistito sull'uso delle relazioni esistenti fornite dagli Stati membri nell'attuazione del regolamento sulle spedizioni di rifiuti, sull'importanza di tenere conto di tutte le parti interessate nella valutazione e degli obiettivi originari del regolamento rispetto all'evoluzione del mercato dei rifiuti e, in particolare, del rapporto con l'economia circolare.

Il secondo seminario di un giorno si è svolto a Bruxelles martedì 11 settembre 2018, ed è stato utilizzato per confermare la bozza di conclusioni risultante dalla valutazione delle prove fornite rispetto ai criteri di valutazione e alle domande. Ai partecipanti al seminario sono stati forniti:

- i. prima del seminario, un documento che fornisce una breve sintesi delle conclusioni raggiunte nell'ambito della valutazione e
- ii. durante il seminario stesso, delle presentazioni, ulteriormente illustrate dai consulenti che assistono la Commissione nel processo di valutazione, che hanno fornito maggiori dettagli in merito alle conclusioni presentate nel documento di sintesi.

L'ordine del giorno è stato suddiviso in base ai criteri di valutazione.

Nel corso di ogni sessione, e a seguito delle presentazioni dei consulenti, i partecipanti sono stati invitati a esprimere le loro opinioni sulla bozza di conclusioni. Tali opinioni sono state registrate nella relazione pubblicata per consultazione come bozza al termine del seminario. Le osservazioni dei partecipanti sono state quindi inserite nella relazione finale sul seminario.

In generale, la bozza di conclusioni presentata ha trovato d'accordo le parti interessate, fatte salve modifiche linguistiche e sfumature necessarie per tener conto di tutti i punti di vista.

I risultati dettagliati dei seminari figurano nelle relazioni incluse nell'appendice G dello studio di sostegno⁶.

Osservazioni ricevute sulla tabella di marcia della valutazione

Osservazioni sono state fornite dalla BDE (un'associazione tedesca che rappresenta principalmente imprese private nelle industrie dei rifiuti e delle acque reflue), dall'European Electronics Recyclers Association (EERA), dalla Confederazione europea delle industrie del riciclaggio (EuRIC), dall'Unione europea per l'incenerimento

⁶ <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/926420bc-8284-11e9-9f05-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF>

responsabile e il trattamento dei rifiuti speciali (EURITS), dalla Piattaforma europea del riciclaggio (ERP), dalla Federazione europea per la gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali (FEAD), da Remondis Industrie Service Group (RISG), dalla Vicedirezione general dei rifiuti, dalla YTP - Industrie ambientali finlandesi, da Fabrice Sancho (cittadino), da Arsi Saukkola (organizzazioni diverse da imprese/società/ONG) e da 2 partecipanti anonimi. I pareri formulati e le prove fornite con queste osservazioni sono stati utilizzati direttamente nello studio valutativo, mentre un certo numero di partecipanti ha fornito ulteriori materiali nell'ambito delle altre attività di consultazione svolte come descritto in precedenza.

Parere della piattaforma REFIT

La piattaforma REFIT ha esaminato le osservazioni del Forum delle imprese danesi, del sondaggio finlandese su "Legiferare meglio" e di un membro del gruppo delle parti interessate in merito al regolamento sulla spedizione dei rifiuti e ha adottato il suo parere il 19.3.2018⁷.

Il gruppo delle parti interessate ha osservato che, nel corso degli anni, le autorità nazionali e le parti interessate hanno espresso una serie di preoccupazioni in merito a talune disposizioni del regolamento che causano oneri amministrativi inutili nonché ritardi e costi aggiuntivi per le spedizioni di rifiuti. Inoltre ha riconosciuto il continuo verificarsi di spedizioni illegali di rifiuti.

Le prime due osservazioni esaminate riguardano entrambe la definizione non chiara di rifiuti e lo status di alcuni rifiuti e le potenziali conseguenze per il miglioramento del riciclaggio dei rifiuti nell'UE. Il gruppo delle parti interessate riconosce che questi problemi ostacolano lo sviluppo di un vero mercato interno del riciclaggio dei rifiuti e lo sviluppo di un'economia circolare. Il gruppo delle parti interessate era a conoscenza del lavoro svolto nel contesto della revisione della direttiva quadro sui rifiuti per contribuire a distinguere tra rifiuti e non rifiuti e nel contesto della prossima comunicazione sulle interconnessioni tra sostanze chimiche, prodotti e rifiuti.

Il gruppo ha inoltre incoraggiato la Commissione a utilizzare il riesame del regolamento relativo alla spedizione di rifiuti per fare chiarezza su tali questioni e a garantire che le definizioni e le interpretazioni siano armonizzate in tutti gli Stati membri. L'attuale mosaico di interpretazioni, con i danni che comporta per le attività di contrasto, danneggia le opportunità commerciali legate al riciclaggio dei rifiuti e all'economia circolare. Il gruppo delle parti interessate ha raccomandato alla Commissione di rafforzare lo scambio di migliori pratiche in materia di attuazione e attività di contrasto e di procedere verso un'applicazione più uniforme.

Il gruppo delle parti interessate ha trovato interessante l'idea di esaminare se sia possibile aggiungere più tipi di rifiuti alla "lista verde" per ridurre gli oneri amministrativi. Ciò dovrebbe tuttavia avvenire solo dopo un'accurata analisi delle proprietà dei tipi di rifiuti e del loro potenziale impatto sull'ambiente. Si è anche suggerito di studiare l'istituzione di un registro degli impianti di riciclaggio certificati e la riduzione delle tasse sulle licenze nell'UE se i rifiuti sono spediti verso uno di tali impianti certificati.

L'ultimo argomento riguardava la questione più specifica della mancanza di riconoscimento reciproco delle registrazioni. Gli Stati membri sembrano non riconoscere

⁷ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/recommendation-ix-3a-c_regulation-on-shipment-of-waste_en.pdf

reciprocamente le rispettive registrazioni, il che porta a numerose registrazioni parallele, impegnative dal punto di vista amministrativo per i vettori. Inoltre, in pratica, è molto complicato per i vettori effettuare registrazioni negli Stati diversi da quelli d'origine per vari motivi: diverse modalità e validità delle registrazioni, diversi obblighi di informazione per le registrazioni, e problemi linguistici. Di conseguenza, i trasporti subiscono ritardi poiché i vettori devono attendere la registrazione o perché il vettore in questione perde l'incarico. Un'altra sfida è rappresentata dal fatto che il vettore non può modificare la forma societaria della società. Il vettore deve cambiare la forma societaria della società prima di poter chiedere la registrazione e, quando ciò avviene, deve attendere la risposta degli Stati membri alla domanda di registrazione. Nel frattempo la società è esclusa dal mercato. Infine, le soluzioni digitali non sempre sono compatibili a livello transfrontaliero.

Il gruppo delle parti interessate ha appoggiato la proposta di garantire il riconoscimento reciproco delle registrazioni dei vettori di rifiuti. Esso ritiene che se i requisiti minimi e le fasi procedurali per la registrazione fossero definiti a livello dell'UE e si riflettessero nei sistemi nazionali di registrazione, si potrebbe garantire un pari livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

In particolare per quanto riguarda le esportazioni di rifiuti di plastica, il gruppo delle parti interessate ha fatto riferimento nel suo parere all'evoluzione della situazione globale delle esportazioni di rifiuti di plastica. Si è verificato infatti che rifiuti che di solito venivano spediti in Cina di recente siano stati reindirizzati altrove a seguito della decisione di tale paese di vietare l'importazione di alcuni tipi di rifiuti di plastica. Il gruppo delle parti interessate ha inoltre segnalato la creazione di opportunità per gli operatori del riciclaggio dell'UE a seguito di tale evoluzione.

Contributi ad hoc

Contributi ad hoc sono stati forniti come indicato nella tabella seguente:

Organizzazione	Interessi rappresentati	Natura del contributo
Camera di commercio danese	Industria danese	Presentazione scritta oltre ai contributi dati durante la consultazione mirata dei portatori di interessi. Generalmente le osservazioni hanno fornito elementi di prova supplementari rispetto a uno o più criteri di valutazione.
EuRIC	Industrie europee del riciclaggio	
Eurometaux	Industria europea dei metalli non ferrosi	
Hazardous Waste Europe	Settore del trattamento dei rifiuti pericolosi dell'UE	
FEAD	Settori per la gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali dell'UE	
HOSZ Ungheria	Settore della gestione dei rifiuti ungherese	

VDEH Germania	Produttori di acciaio tedeschi	
Veolia	Settore privato - Servizi di gestione dei rifiuti	

Utilizzo delle informazioni raccolte

Tutte le informazioni raccolte nell'ambito della raccolta di dati, attraverso sia la consultazione indicata nella presente relazione di sintesi che il riesame della letteratura e la raccolta di prove da parte del gruppo di consulenti sono state riunite in un unico archivio. Tale archivio ha consentito di esaminare tutte le fonti di dati rispetto a ogni domanda relativa alla valutazione, prendendo nota delle pertinenti fonti di prova che sono vengono poi citate nel corpo principale dello studio valutativo. I dati sono stati poi analizzati per individuare dichiarazioni contraddittorie o di supporto e prove in modo da pervenire alle conclusioni contenute nello studio finale di valutazione. A tal fine, il secondo seminario con i portatori di interessi è stato utilizzato per confermare la bozza finale dei risultati sulla base di tali informazioni e per adeguare le conclusioni a tale seminario. In tale contesto, nella relazione finale si è tenuto pienamente conto di tutte le opinioni che hanno riscosso ampio consenso, mentre quelle che ne hanno riscosso di meno sono state segnalate come tali.